

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Dal 12 al 23 gennaio, al posto di frequentare le lezioni, la nostra classe ha svolto un'attività di alternanza scuola-lavoro e ognuno di noi ha passato questo periodo a lavorare in un'azienda diversa. Questa esperienza, organizzata dalla scuola, aveva l'obiettivo di introdurci alla conoscenza del mondo del lavoro e di mostrarci come gli argomenti che studiamo a scuola e le parole che troviamo solo nei libri, in realtà, vengano utilizzati tutti i giorni in un'azienda.

Io ho passato queste due settimane di alternanza scuola-lavoro alla **G.E. Impianti**, un'azienda situata a Luino che si occupa di progettazione e installazione di impianti di riscaldamento, impianti domotici e pannelli fotovoltaici per la produzione di energia.

Personalmente, prima di questa esperienza, non avevo mai sentito parlare di quest'azienda e, quindi, è stato anche difficile trovarla per la prima volta.

Lavorandoci, invece, ho capito che è un'azienda molto importante e conosciuta in tutta Italia. L'interno è diviso in 2 parti: un'area tecnica destinata alla progettazione degli impianti, e una contabile, che era quella che mi interessava.

Io lavoravo tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 17:00; facevo un'ora di pausa in cui tornavo a casa per il pranzo.

Durante questa esperienza ognuno di noi aveva a disposizione un tutor scolastico (che nel mio caso era la prof.ssa Lalicata) e un tutor aziendale, ai quali potevamo rivolgerci per qualsiasi problema. Queste persone ci avrebbero seguito nel nostro lavoro. Il mio tutor aziendale è stato il Sig. Zaffirino Mongoli; inoltre mi hanno aiutato molto anche Franca e Cristina, le due ragazze che lavoravano in contabilità.

Il primo giorno che sono andata in azienda ero abbastanza tesa, perché mi trovavo in un ambiente nuovo con persone che non conoscevo. Ho passato il tempo ad osservare Franca mentre svolgeva il suo lavoro e ho imparato come registrare le fatture nel computer. Dal secondo giorno in poi, invece, mi è stata data una scrivania con un computer sul quale avrei potuto lavorare da sola.

Durante questo periodo non ho avuto un lavoro fisso da svolgere, ma ogni giorno mi venivano affidati compiti diversi e, quindi, ho svolto molte attività.

Per esempio: controllavo i partitari dei fornitori, "spulciavo" le fatture chiuse con i relativi pagamenti e verificavo il saldo. Un giorno ho creato, in Excel, delle schede per riepilogare i dati di tutti gli automezzi dell'azienda. Mi hanno fatto controllare alcuni leasing e finanziamenti per verificare che tutte le rate fossero state pagate, ecc.

Per tutte le attività che dovevo svolgere mi veniva data una spiegazione all'inizio dal mio tutor, poi andavo alla mia scrivania e lavoravo da sola.

Inizialmente, non avendo mai fatto cose del genere a scuola, di fronte a tutti quei documenti e contratti mi trovavo in difficoltà; però non ho mai esitato a chiedere spiegazioni al mio tutor o a Franca e Cristina e, alla fine, sono riuscita sempre a portare tutto a termine.

Il signor Mongoli, il mio tutor, si è dimostrato molto cordiale e disponibile, forse perché io stessa mi dimostravo sempre molto interessata. Sicuramente il mondo del lavoro è molto diverso dalla routine scolastica. L'impegno a scuola consiste nel seguire le lezioni e poi lavorare e studiare a casa; nel lavoro in ufficio invece ci si deve impegnare costantemente, senza distrazioni, perché si hanno delle responsabilità e delle consegne da fare a fine giornata.

Quindi, non posso dire che l'impegno che avevo al lavoro era superiore o inferiore al mio impegno scolastico, ma semplicemente che è stato diverso.

All'interno dell'azienda ho notato che c'era una bella atmosfera: si conoscono tutti e se hanno bisogno si aiutano, però allo stesso tempo scherzano tra di loro, si fanno battute e ridono. Tutte le persone che ho incontrato sono state gentili e simpatiche e credo che sia bello lavorare in un clima del genere.

Oltre alla bella atmosfera e al personale, all'interno dell'azienda c'era anche un ambiente pulito, ordinato e accogliente per lo stile dell'arredamento; una cosa che mi piaceva era il fatto che alcune pareti erano in vetro e permettevano di vedersi dall'area tecnica a quella contabile o di vedere il magazzino.

Questa esperienza mi è piaciuta molto e penso di aver imparato molte cose; ho avuto la possibilità di mettere a confronto il mondo del lavoro con quello della scuola, di trovare somiglianze e differenze tra le due realtà.

Una cosa che mi ha colpito è stata sentire le persone parlare ed utilizzare termini che noi troviamo solo sui libri di scuola di Economia.

Fino ad allora ero convinta che tutti sapessero sempre cosa fare; invece ho capito che anche chi lavora ha dei dubbi.

L'esperienza lavorativa mi renderà sicuramente più interessata ad alcuni argomenti scolastici che ho visto applicati nella pratica e che, quindi, non mi sembreranno più solo termini difficili e quasi inutili!

Teresa Basi 3 A IGEA

